



POR CAMPANIA FSE 2014/2020

Asse III "Istruzione e formazione"

Obiettivo tematico 10 "Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente"

Priorità d'investimento 10iv "Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'insegnamento e di formazione, favorire il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione professionale migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato"

Obiettivo specifico 17: Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente (RA 10.5).

Azione 10.5.3 "Potenziamento dei percorsi di ITS, rafforzandone l'integrazione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo"

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

"POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DI ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE PER IL TRIENNIO 2016-2019 DELLE FONDAZIONI ITS GIA' COSTITUITE ED OPERANTI IN CAMPANIA"



Normativa di riferimento

La Regione Campania adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione della seguente normativa:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 con cui il Parlamento Europeo e il Consiglio hanno sancito le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013 con cui il Parlamento Europeo e il Consiglio hanno disciplinato il Fondo sociale europeo abrogando il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240 del 7 gennaio 2014 con cui la Commissione Europea ha sancito un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2884 del 25 febbraio 2014 con cui la Commissione Europea ha sancito le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce, tra l'altro, disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione;
- la Decisione della Commissione europea n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 con cui è stato approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 388 del 2 settembre 2015 con cui è intervenuta la "Presenza d'atto dell'approvazione della Commissione europea del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo (PO FSE) Campania 2014/2020";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 446 del 6 ottobre 2015 con cui è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 719 del 16 dicembre 2015, con cui è intervenuta la presa d'atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
- la Deliberazione n. 61 del 15 febbraio 2016 con cui la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza della Strategia di Comunicazione del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 112 del 22 marzo 2016 recante "Programmazione attuativa generale



POR CAMPANIA FSE 2014 – 2020” con cui è stato definito il quadro di riferimento per l’attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020, nell’ambito del quale riportare i singoli provvedimenti attuativi, al fine di garantire una sana e corretta gestione finanziaria del Programma stesso nonché il rispetto dei target di spesa previsti dalla normativa comunitaria;

- la Delibera di Giunta Regionale n. 191 del 3 maggio 2016 con cui sono stati istituiti i capitoli di spesa nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D. Lgs. n. 118/2011 ed è stata attribuita la responsabilità gestionale di detti capitoli alla competenza della U.O.D. 02 “Gestione Finanziaria del POR FSE Campania” della Direzione Generale 51.01 “Programmazione Economica e Turismo.
- la Delibera di Giunta Regionale n. 223 del 27 giugno 2014, integrata dalla Delibera di Giunta Regionale n. 808 del 23 dicembre 2015 e ss.mm.ii. con cui sono stati approvati gli indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 242 del 22 luglio 2013 e ss.mm.ii. sul "modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e dei servizi per il lavoro in Regione Campania";
- la Legge regionale 5 aprile 2016, n. 6 “Prime misure per la razionalizzazione della spesa e il rilancio dell’economia campana – Legge collegata alla legge regionale di stabilità per l’anno 2016”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 742 del 20 dicembre 2016 di approvazione del "Sistema di Gestione e di Controllo” (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020;
- il Decreto n. 148 del 30/12/2016, pubblicato sul BURC n. 03 del 09/01/2017, con cui è stato approvato il Manuale delle Procedure di Gestione, Le Linee Guida dei Beneficiari, il Manuale dei Controlli di Primo livello e dei relativi allegati;
- il Decreto Dirigenziale n. 17 del 23/06/2017, pubblicato sul BURC n. 55 del 10/07/2017 avente ad oggetto: “POR Campania FSE 2014-2020. Aggiornamento del Manuale delle procedure di gestione e del Manuale dei controlli di primo livello e dei relativi allegati”;
- il D. Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 e ss.mm.ii. che approva il "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- la normativa nazionale in materia di ammissibilità della spesa;
- la Legge n. 136 del 13 Agosto 2010 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e ss.mm.ii;
- il D.Lgs n. 50 del 18 aprile 2016, in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché, per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. (16G00062) (GU Serie Generale n.91 del 19-4-2016 – Suppl. Ordinario n. 10);
- la Delibera di Giunta Regionale n. 756 del 20/12/2016 con cui è stata definita la programmazione



triennale 2016/2019 dell'offerta di istruzione tecnica superiore in Campania, sulla base delle disposizioni nazionali in materia ed in armonia con quanto già realizzato, per l'importo complessivo di € 6.002.019,00, di cui € 5.834.000,00 a valere sulle risorse del PO Campania FSE 2014-2020 - Obiettivo specifico n. 17 - Priorità di investimento 10.iv ed Azione 10.5.3 ed € 168.019,00 , a valere sulle risorse nazionali assegnate per l'esercizio finanziario 2016 (nota del MIUR prot. n. 4169 del 15/04/2016); con la predetta DGR n.756/16 è stato precisato che la disponibilità di risorse finanziarie programmate, assolve agli obblighi previsti dall'art. 12, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, quale quota di cofinanziamento regionale;

- la Delibera di Giunta Regionale n. 390 del 27/06/2017 con cui sono state programmate risorse finanziarie ad integrazione della DGR. n. 756/2016 per le annualità 2017-2019;
- il Decreto del Presidente del Repubblica (DPCM) 25/01/2008 "Linee Guida per la riorganizzazione del Sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore e la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori (ITS);
- il Decreto MIUR - MLPS del 7 settembre 2011 con cui sono state adottate le norme generali concernenti i diplomi degli ITS e sono state indicate le relative figure nazionali di riferimento, in relazione ai percorsi della durata di quattro semestri correlati a ciascuna delle sei aree tecnologiche previste dall'art. 7 del DPCM 25 gennaio 2008;
- il Decreto MIUR - MLPS del 5 febbraio 2013 con cui è stata approvata la revisione degli ambiti di articolazione dell'Area "Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo" e delle relative figure nazionali di riferimento;
- il Decreto interministeriale 7 febbraio 2013 con cui sono state adottate, a partire dall'1/01/2013, le "Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4/04/2012, contenente le misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli istituti tecnici superiori (ITS)";
- la legge 13 luglio 2015, n. 107, art. 1, comma 47 con cui è stato disposto, al fine di favorire le misure di semplificazione e di promozione degli ITS e a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, l'emanazione di specifiche linee guida da adottarsi con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in Conferenza Unificata;
- l'Accordo raggiunto in Conferenza Unificata rep n. 133/CU del 17 dicembre 2015, concernente modifiche ed integrazione al sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli ITS;
- l'Accordo raggiunto in Conferenza Unificata rep n. 42/CU del 3 marzo 2016, che ha sancito l'intesa sullo schema di decreto recante "Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli Istituti Tecnici Superiori a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, a norma dell'art. 1, comma 47, della legge n. 107/2013".



(Art.1)

Contesto di riferimento e finalità generali

Nell'ambito del POR Campania FSE 2014/2020, la Regione Campania, in coerenza con la priorità d'investimento 10iv - *“migliorare la pertinenza dei sistemi di istruzione e formazione al mercato del lavoro, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro e rafforzando i sistemi di istruzione e formazione professionale nonché migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle capacità, l'adeguamento dei curriculum e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e i programmi di apprendistato”*- Obiettivo specifico 17 – Azione 10.5.3 *“interventi di potenziamento dei percorsi ITS, rafforzandone l'integrazione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo”*, intende favorire il processo di integrazione sul territorio tra il sistema produttivo ed il sistema educativo di istruzione e formazione.

Gli Istituti Tecnici Superiori (ITS), in qualità di organismi di alta specializzazione tecnologica che nascono allo scopo di rispondere alla richiesta delle imprese di nuove ed elevate competenze tecniche, rappresentano uno dei principali strumenti di formazione terziaria, non universitaria, in grado di offrire ai giovani campani un'opportunità di inserimento nel mercato del lavoro attraverso l'acquisizione di una mappa di competenze spendibili, certificabili e riconoscibili nel sistema di qualificazione nazionale ed europeo.

(Art.2)

Azioni finanziabili

Con la presente Manifestazione la Regione Campania intende potenziare l'offerta di percorsi di Istruzione Tecnica Superiore, per le annualità 2016/2019, degli ITS già costituiti ed operanti sul territorio campano:

- ITS Mobilità Sostenibile/Trasporti Marittimi (**ITS MSTM**) - Ente scolastico di riferimento “IIS Marconi” di Torre Annunziata (NA);
- ITS Mobilità Sostenibile/Trasporti Ferroviari (**ITS MSTF**) - Ente scolastico di riferimento ITA Paritario “Villaggio dei Ragazzi” di Maddaloni (CE);
- ITS per le Tecnologie Innovative per i Beni e le Attività Culturali – Turismo (**ITS BACT**) - Ente scolastico di riferimento ISIS “Fortunato” di Napoli;

Oggetto del presente dispositivo è rappresentato dal finanziamento di tre percorsi biennali di istruzione tecnica superiore avviati nell'annualità 2016/2017 e di ulteriori dodici percorsi da avviare nelle annualità 2017/2018 e 2018/2019.

Nello specifico ed in esecuzione della Delibera di Giunta Regionale n. 756 del 20/12/2016 e n. 390 del 27/06/2017, i percorsi sono:

a.s. 2016/2017

- tre percorsi biennali, per l'importo complessivo di € 966.019,00, di cui € 798.000,00, quale finanziamento regionale a valere sulle risorse del PO Campania FSE 2014-2020 ed € 168.019,00 a valere sulle risorse nazionali assegnate per l'esercizio finanziario 2016, da realizzare a cura dei tre ITS già funzionanti, anche in ambiti innovativi connessi alla filiera di riferimento;



a.s. 2017/2018

- due nuovi percorsi biennali per i tre ITS già funzionanti, prevedendo un finanziamento di € 266.000,00 a valere sul PO Campania FSE 2014-2020 per ciascun percorso, per l'importo complessivo di € 1.596.000,00; a tale programmazione concorrono ulteriori risorse nazionali assegnate alla Campania per l'esercizio finanziario 2017, pari ad € 229.315,00, per un importo di 76.438,33 a favore di ciascun ITS;

a.s. 2018/2019

- due nuovi percorsi biennali per i tre ITS già funzionanti, prevedendo un finanziamento di € 266.000,00 per ciascun percorso, per l'importo complessivo di € 1.596.000,00;

I percorsi di ITS che saranno finanziati a valere sul presente Avviso si collocano anche all'interno del quadro programmatico del POR Campania FSE 2014/2020, secondo quanto riportato di seguito in termini di Asse, Priorità/Obiettivi e concorrono al raggiungimento dei target finanziari e fisici previsti dal Programma stesso: -€ 3.999.000,00 Asse III- Obiettivo Specifico n. 17 - Priorità d'investimento 10iv- Azione 10.5.3 per il periodo 2016/2019.

Si precisa, altresì, che, così come disposto ai sensi dall'art. 2 del Decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca di concerto con Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 7/09/2011, gli ITS potranno articolare i percorsi formativi relativi alle "Figure nazionali" con una declinazione territoriale delle competenze tecnico professionali adatta a soddisfare la domanda proveniente dal proprio contesto territoriale di riferimento.

(Art.3)

Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Possono partecipare alla presente Manifestazione esclusivamente le Fondazioni ITS già costituite ed operanti sul territorio regionale, di seguito indicate:

- ITS Mobilità Sostenibile/Trasporti Marittimi (**ITS MSTM**) - Ente scolastico di riferimento "IIS Marconi" di Torre Annunziata (NA);
- ITS Mobilità Sostenibile/Trasporti Ferroviari (**ITS MSTF**) - Ente scolastico di riferimento ITA Paritario "Villaggio dei Ragazzi" di Maddaloni (CE);
- ITS per le Tecnologie Innovative per i Beni e le Attività Culturali – Turismo (**ITS BACT**) - Ente scolastico di riferimento ISIS "Fortunato" di Napoli;

(Art.4)

Risorse disponibili e vincoli finanziari

Le risorse finanziarie programmate per l'attuazione del presente dispositivo, sono pari ad un importo complessivo di € 4.387.334,00, come di seguito articolato:

- € **3.990.000,00**, quale finanziamento regionale a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2014-2020 – Obiettivo specifico 17 – Azione 10.5.3, di cui alla D.G.R. n. 756 del 20/12/2016;
- € 168.019,00, quale quota di risorse nazionali messe a disposizione dal Ministero dell'Istruzione,



dell'Università e della Ricerca in base al riparto relativo all'esercizio 2016;

- € 229.315,00, quale quota di risorse nazionali messe a disposizione dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca in base al riparto relativo all'esercizio 2017.

Ogni Fondazione ITS potrà presentare domanda per il finanziamento per un numero massimo di cinque percorsi biennali, di cui uno già avviato (annualità 2016/2017) e quattro da avviare (due per l'annualità 2017/2018 e due per l'annualità 2018/2019), secondo la ripartizione indicata in tabella:

A.S.	Area	Fondazione ITS	Risorse POR Campania FSE 2014-2020	Risorse Nazionali
2016/17	Mobilità Sostenibile	ITS MSTM	€ 266.000,00	€ 56.006,33
	Mobilità Sostenibile	ITS MSTF	€ 266.000,00	€ 56.006,33
	Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali –Turismo	ITS BACT	€ 266.000,00	€ 56.006,33
2017/18	Mobilità Sostenibile	ITS MSTM	€ 266.000,00	€ 76.438,33
		ITS MSTM	€ 266.000,00	
		ITS MSTF	€ 266.000,00	€ 76.438,33
		ITS MSTF	€ 266.000,00	
	Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali –Turismo	ITS BACT	€ 266.000,00	€ 76.438,33
		ITS BACT	€ 266.000,00	
2018/19	Mobilità Sostenibile	ITS MSTM	€ 266.000,00	
		ITS MSTM	€ 266.000,00	
		ITS MSTF	€ 266.000,00	
		ITS MSTF	€ 266.000,00	
	Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali –Turismo	ITS BACT	€ 266.000,00	
		ITS BACT	€ 266.000,00	

(Art.5)

Caratteristiche degli interventi formativi

I percorsi formativi di ITS finanziati dalla presente Manifestazione, attivati negli anni formativi 2016/2017 e da attivarsi nelle annualità 2017/2018 e 2018/2019, devono essere articolati secondo la normativa vigente nazionale ed europea.

Ciascun percorso deve assicurare il rilascio di un titolo EQF di livello coerente con gli ITS e riferito alle qualificazioni di cui al Repertorio nazionale/regionale, adottato con i provvedimenti di riferimento che include anche le qualificazioni nazionali di riferimento per le qualificazioni ITS, così come articolate nella rispettiva normativa nazionale di riferimento.

I percorsi ITS a carattere formativo presentati a valere sulla presente manifestazione devono:



- a) essere formulati in coerenza con le caratteristiche e le prospettive evolutive del settore –comparto-area di riferimento e le esigenze di trasferimento di innovazione scientifica, tecnologica e organizzativa del settore-comparto-area di riferimento;
- b) esplicitare con chiarezza gli obiettivi formativi, in precisa relazione alle caratteristiche, qualifiche e competenze professionali dei destinatari che si intende coinvolgere;
- c) prevedere la presenza di funzioni di orientamento e tutoring che supportino gli allievi in ingresso, in itinere ed in uscita al percorso formativo;
- d) prevedere la presenza di un sistema di valutazione delle competenze, in itinere e finale e della relativa attestazione/certificazione, secondo la normativa nazionale (art. 1 dell'intesa Conferenza Unificata alle linee Guida in materia di semplificazione e promozione degli ITS - Repertorio atti n. 42/CV del 03/03/2016);
- e) assicurare la riconoscibilità e la comparabilità delle competenze acquisite e certificate;
- f) descrivere le risorse umane, tecniche e strumentali che si intende implementare e coinvolgere nella realizzazione dell'intervento formativo.

Il numero di allievi di ogni corso deve essere compreso tra minimo di 20 e un massimo di 30. I destinatari dell'intervento sono gli adulti e i giovani nella fascia d'età 18 – 35 anni (non compiuti) alla data della domanda di iscrizione, inattivi, inoccupati, disoccupati, occupati, studenti, docenti ed operatori del sistema integrato di istruzione, in possesso dei requisiti stabiliti dalla normativa nazionale di riferimento per l'accesso ai percorsi ITS (diploma di istruzione secondaria superiore ovvero diploma quadriennale di istruzione e formazione professionale e frequenza di un corso annuale integrativo di istruzione e formazione tecnica superiore).

La durata dei percorsi deve essere coerente con quanto disposto dal DPCM 25 gennaio 2008 e può essere aumentata ma, tale aumento temporale non dà luogo ad un aumento delle risorse finanziarie così come indicate all'articolo 4) del presente avviso.

Inoltre, il percorso formativo proposto, in coerenza con le indicazioni dei Regolamenti di riferimento dei Fondi SIE per il periodo 2014/2020, deve dimostrare di contribuire al perseguimento delle seguenti priorità trasversali dalla programmazione comunitaria:

- pari opportunità di genere
- sostenibilità, sia sotto il profilo ambientale che sociale
- contrasto ad ogni forma di discriminazione.

I percorsi formativi devono concludersi con il rilascio di un Diploma di Tecnico Superiore subordinato al superamento di una prova d'esame finale tesa alla verifica delle competenze acquisite dagli allievi. Tale verifica deve essere condotta da una Commissione esaminatrice costituita in modo da assicurare la presenza di rappresentanti della scuola, dell'università, della formazione professionale ed esperti del mondo del lavoro.

I risultati attesi coerenti con la priorità di investimento di cui al presente avviso si sostanziano nell'innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente (RA 10.5).



(Art.6)

Modalità e termini per la presentazione delle domande di partecipazione

Le Fondazioni ITS di cui all'art. 3 interessate possono presentare la domanda di partecipazione a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione della presente Manifestazione di interesse sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

La proposta progettuale redatta esclusivamente sulla modulistica allegata al presente provvedimento, sottoscritta dal legale rappresentante della Fondazione e convertita in formato PDF, dovrà essere inviata a mezzo PEC all'indirizzo di posta elettronica: uod.501101@pec.regione.campania.it e dovrà pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre il giorno 15.9.2017.

Farà fede la data di invio a mezzo PEC.

La PEC dovrà avere ad oggetto: "Domanda di partecipazione alla Manifestazione di interesse per il potenziamento dell'offerta di istruzione tecnica superiore degli ITS già costituiti in Campania – triennio 2016-2019" e dovrà contenere come allegati, in formato PDF, la documentazione di seguito elencata, scaricabile dal sito www.fse.regione.campania.it e dal sito www.regione.campania.it:

- la domanda di partecipazione (allegato A), sottoscritta dal legale rappresentante della Fondazione proponente, con allegata copia del documento di identità in corso di validità;
- la programmazione triennale 2016-2019, articolata nelle tre annualità 2016/2017, 2017/2018 e 2018/2019 (Allegato B);
- il piano finanziario di ogni singolo percorso (Allegato C);
- l'atto costitutivo e lo statuto della Fondazione.

La Regione Campania non si assume la Responsabilità ove la PEC contenente la documentazione e gli allegati non venga ricevuta nei tempi utili per qualsivoglia motivo.

Ogni soggetto proponente può presentare una sola domanda di partecipazione. Nel caso di invio di più istanze da parte di una stessa Fondazione sarà considerata ammissibile alla valutazione esclusivamente quella inviata per prima alla Regione Campania e le altre escluse.

Eventuali domande di chiarimento in merito ai contenuti dell'Avviso e dei relativi allegati, devono essere inoltrate alla DG 50.11.01 al seguente indirizzo PEC: uod.501101@pec.regione.campania.it entro e non oltre dieci giorni lavorativi antecedenti la chiusura del termine di presentazione delle istanze.

Non saranno prese in considerazione le richieste di chiarimenti pervenute ad altri indirizzi di posta elettronica o con altre modalità.

Con riferimento ai soli percorsi da avviare nell'annualità 2018/2019, la Regione si riserva la facoltà di richiedere una conferma, ovvero una nuova presentazione, delle proposte progettuali.

(Art.7)

Ammissibilità e verifica di idoneità delle proposte

La verifica dell'ammissibilità formale delle proposte pervenute sarà svolta dall'Ufficio responsabile del procedimento e dovrà accertare la sussistenza dei presupposti per l'accesso alla fase di verifica di idoneità. Sono ritenuti ammissibili i progetti:



- pervenuti secondo le modalità e nei termini di scadenza fissati dalla manifestazione, pena l'esclusione (art.6);
- presentati da soggetti ammissibili (art. 3);
- rispondenti, ai requisiti minimi previsti dall'Avviso;
- facenti riferimento a figure professionali nazionali coerenti con l'area tecnologica e l'ambito specifico di operatività della Fondazione;

Si precisa che in caso di mancanza anche di un singolo documento richiesto per l'ammissibilità, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza proposta.

Diversamente, solo nel caso di non perfetta conformità e/o chiarezza e/o imprecisione della documentazione prodotta, l'Amministrazione procederà a richiesta di integrazione, prima della formale esclusione dell'istanza. In tale caso, l'Amministrazione richiederà il perfezionamento della documentazione carente tramite posta elettronica certificata.

In caso di mancato perfezionamento della domanda entro il termine di cinque giorni dall'invio della richiesta di integrazione, si procederà alla declaratoria di inammissibilità.

Laddove la documentazione integrativa richiesta dovesse pervenire incompleta, la candidatura verrà parimenti dichiarata inammissibile.

La verifica di idoneità delle manifestazioni di interesse sarà svolta da un apposito Nucleo nominato con successivo atto dirigenziale.

L'esame delle proposte progettuali dovrà tener conto dei criteri di valutazione indicati nella seguente tabella, in coerenza con i criteri di selezione del POR Campania FSE 2014- 2020, di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 719 del 16/12/2015:

Criteri	Descrizione	Punteggio Massimo
1	Qualità della proposta progettuale (qualità)	50
1.a	Analisi dei fabbisogni, chiarezza e completezza degli obiettivi proposti congruenza, coerenza e rilevanza del percorso formativo con i fabbisogni del territorio e con le esigenze di sviluppo della filiera produttiva di riferimento	20
1.b	Coerenza tra l'articolazione delle attività, i contenuti, i tempi e i risultati attesi	10
1.c	Originalità delle iniziative ed approcci metodologici e gestionali innovativi	20
2	Sostenibilità del progetto (efficacia potenziale)	30
2.a	Rispondenza ai bisogni del territorio	30
3	Equilibrio economico (economicità)	20
3.a	Congruità dei costi ed equilibrio del piano di finanziamento	20
	TOTALE	100



Agli esiti delle attività di valutazione svolte, il Nucleo trasmetterà all'Ufficio Responsabile del Procedimento l'elenco dei progetti che hanno ottenuto un punteggio uguale o superiore alla soglia minima stabilita, pari a 60/100, con l'indicazione del punteggio ottenuto da ciascuno e l'elenco dei progetti che non hanno superato la soglia minima, con l'indicazione del relativo punteggio.

Al termine della fase di valutazione con Decreto Dirigenziale saranno approvati gli elenchi dei progetti finanziati, dei progetti non finanziati per carenza di punteggio e dei progetti inammissibili, con indicazione dei motivi di esclusione. Gli elenchi saranno pubblicati sul BURC, sul sito istituzionale della Regione Campania www.regione.campania.it e sul sito dedicato del POR Campania FSE 2014/2020 www.fse.regione.campania.it. La pubblicazione sul BURC vale come notifica a tutti i partecipanti.

(Art.8)

Obblighi dei beneficiari

Il Beneficiario si obbliga a:

- rispettare la normativa di riferimento di cui in premessa;
- rispettare la normativa in materia di ammissibilità della spesa previste e consentite dall'art. 65, 69 e 70 del Regolamento n. 1303/13 e ss.mm.ii, dalle norme nazionali in materia di ammissibilità, dal Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE vigente;
- garantire un sistema di contabilità separata per l'operazione nel conto corrente dedicato alle movimentazioni finanziarie afferenti l'operazione relativa al POR Campania FSE 2014-2020;
- garantire il rispetto delle norme di cui alla legge n. 136 del 13/08/2010 recante disposizioni in materia di "Tracciabilità dei flussi finanziari", così come modificata dall'art. 6 del D.L. n. 187 del 12/11/2010 recante "Norme urgenti in materia di sicurezza", e dal Manuale delle procedure di gestione, del POR Campania FSE vigente al momento della sottoscrizione dell'atto di impegno;
- riportare, in attuazione degli obblighi di cui all'art. 3, comma 5 e 7, della L. n. 136/2010, in relazione a ciascuna transazione posta in essere nella realizzazione delle attività, il codice unico di progetto (CUP);
- comunicare alla Regione Campania, all'atto della richiesta di prima anticipazione gli estremi identificativi del conto corrente dedicato alle movimentazioni finanziarie afferenti l'operazione relativa al POR Campania FSE 2014-2020;
- istituire il fascicolo di progetto contenente tutta la documentazione amministrativa e contabile riferita al progetto stesso;
- consentire il libero accesso alle strutture direttamente e/o indirettamente utilizzate per lo svolgimento del corso ai funzionari delle strutture regionale deputate ai controlli di primo e secondo livello, nonché ad ogni altra autorità che, in forza delle vigenti disposizioni di legge e/o di regolamento, anche di livello comunitario, abbia titolo a compiere sopralluoghi, ispezioni e/o verifiche, anche contabili e/o amministrative, pena la decadenza della prosecuzione dei corsi stessi;
- rispettare gli istituti previsti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria e gli obblighi riguardanti l'instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di prestazione d'opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziale;
- attenersi ad una fedele esecuzione del progetto approvato, salvo diverse disposizioni autorizzate espressamente dalla Amministrazione regionale;



- adeguarsi tempestivamente alle eventuali modifiche introdotte dall'approvazione di manuali e disciplinari, linee guida per i Beneficiari, relativi alle modalità di attuazione del POR Campania FSE 2014-2020;
- alimentare il sistema di monitoraggio secondo le modalità previste dal manuale delle procedure di gestione del POR FSE vigente.

In caso di inadempimento, anche parziale, la Regione si riserva la facoltà di revocare il finanziamento.

Il Beneficiario assume in proprio ed in via esclusiva la piena responsabilità per eventuali danni a cose o persone cagionate da terzi in relazione e durante lo svolgimento dei servizi di cui al presente atto e si obbliga a manlevare e tenere indenne la Regione da eventuali richieste di risarcimento, indennizzo o rimborso avanzate a qualsiasi titolo nei suoi confronti.

(Art.9)

Spese ammissibili e rendicontazione

Le operazioni a valere sulla presente Manifestazione sono regolate, anche per quanto riguarda le risorse nazionali MIUR e di co-finanziamento della Fondazione, dalle norme di attuazione del PO FSE 2014/2020 vigente e da ogni altra disposizione derivante dalle norme comunitarie riferita al Fondo Sociale Europeo e applicabile al suddetto Programma Operativo.

Sono ammissibili a finanziamento le spese sostenute per la realizzazione dell'iniziativa, a partire dalla data di sottoscrizione dell'atto di impegno unilaterale, riconducibili alle voci di costo del piano finanziario approvato, nonché eventuali spese sostenute per la realizzazione dei percorsi relativi all'annualità 2016/2017, a partire dalla data di avvio delle relative attività e sino al termine ultimo di ammissibilità delle spese previsto per il POR FSE 2014/2020 ai sensi del Reg. UE 1303/13.

Nelle more della definizione a livello nazionale e regionale delle Unità di Costo Standard da applicare per la rendicontazione dei percorsi I.T.S. - così come previsto nell'articolo 1 dell'Intesa della Conferenza Unificata alle linee guida in materia di semplificazione e promozione degli I.T.S. (Repertorio Atti n.42 /CV del 3 marzo 2016) - per la rendicontazione delle attività il Beneficiario è tenuto ad effettuare le rendicontazioni a costi reali, periodiche in itinere e finali delle spese sostenute per la realizzazione del progetto, con le modalità e secondo le scadenze previste dal Manuale delle procedure di gestione FSE 2014-2020 ed in forma forfettaria per quanto concerne i costi indiretti. I costi indiretti saranno dichiarati forfettariamente nella misura massima del 15% dei costi diretti ammissibili per il personale, senza necessità di giustificazione, come previsto dall'art 68, paragrafo 1, lett. b) del Regolamento (UE) 1303/2013.

La Fondazione, per l'attuazione del progetto, deve utilizzare personale interno dipendente a tempo indeterminato e/o determinato o ricorrere a personale esterno.

Si precisa che, per personale interno, si intende il personale in organico alla Fondazione e il personale che intrattiene un rapporto di lavoro subordinato con uno dei soggetti aderenti alla Fondazione proponente.

Nel caso di ricorso a personale esterno, si precisa che occorre assicurare la massima trasparenza mediante attivazione di idonee procedure di evidenza pubblica, dandone comunicazione oltre che sui siti della Fondazione e di altri soggetti partecipanti, sul sito del POR Campania FSE 2014/2020 www.fse.regione.campania.it



(Art.10)

Erogazione del finanziamento

I finanziamenti dei singoli percorsi biennali saranno erogati, a sottoscrizione dei relativi atti di impegno unilaterali, secondo le seguenti modalità:

- un primo acconto, pari al 35% dell'importo del contributo pubblico assegnato per l'intervento, verrà corrisposto ad avvenuta comunicazione, da parte del legale rappresentante della Fondazione, dell'intervenuto avvio dell'attività;
- un secondo acconto, a titolo di pagamento intermedio, fino alla concorrenza massima del 35% dell'importo del contributo pubblico assegnato per l'intervento verrà corrisposto a rimborso delle spese sostenute dal soggetto attuatore, a condizione che quest'ultimo attesti di aver effettivamente sostenuto spese ammissibili a contributo per un importo almeno pari al 90% del primo acconto erogato. In questa fase, l'Amministrazione procederà alla verifica del numero di allievi risultanti dal registro didattico che, per ciascun corso, potranno completare il percorso formativo nel rispetto della soglia minima di frequenza. Sulla base degli esiti della suddetta verifica, l'Amministrazione procederà alla rideterminazione del finanziamento concesso e dell'importo relativo al secondo anticipo ovvero al recupero delle somme indebitamente erogate.
- il saldo finale, nella misura massima del 30%, verrà corrisposto a chiusura delle attività, a presentazione di domanda di pagamento e previa verifica ed approvazione della dichiarazione finale delle attività e della rendicontazione prodotta dal soggetto attuatore.

Il beneficiario dovrà presentare per l'erogazione del finanziamento sia sotto forma di anticipazione che a saldo, la documentazione che la Regione Campania si riserva di specificare con successivi provvedimenti.

In particolare, nei casi di erogazioni in anticipazione, il soggetto Beneficiario deve presentare idonea garanzia fideiussoria bancaria secondo la normativa vigente, in favore della DG Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili, fatte salve, secondo le disposizioni vigenti, le deroghe per i soggetti pubblici. Inoltre, all'atto della presentazione delle domande di acconto e/o saldo, il soggetto proponente ha l'obbligo di fornire i dati e le informazioni necessarie all'acquisizione del DURC e delle informazioni antimafia, ex D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i., ove previsto. In assenza di tali elementi, l'Amministrazione non potrà procedere all'iter di erogazione del finanziamento.

(Art.11)

Controllo e monitoraggio dei progetti

La Regione effettua controlli, ispezioni e sopralluoghi finalizzati ad accertare la regolarità dell'attuazione dei progetti, nonché la conformità degli stessi alle finalità per le quali sono stati concessi i contributi, così come stabilito dal Reg. (UE) n.1303/2013.

Pertanto, è facoltà della Regione effettuare visite e verifiche, anche senza preavviso, in ogni fase del progetto al fine di verificare il possesso dei requisiti dichiarati in fase di presentazione della domanda, la



reale presenza in loco dei lavoratori, la documentazione amministrativa a supporto che comprovi la regolarità dell'intervento.

Le verifiche richiederanno l'esibizione di documenti giustificativi per comprovare le quantità dichiarate dal soggetto Beneficiario, ossia per attestare che le attività ed i risultati dichiarati siano realmente realizzati. Il monitoraggio è finalizzato a fornire indicazioni sull'efficienza e sull'efficacia dell'intervento e a confermare le successive scelte della Regione negli ambiti affrontati dall'intervento progettato con il presente dispositivo.

(Art.12)

Revoca del finanziamento

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di procedere alla revoca del finanziamento e al recupero delle somme eventualmente erogate in caso di mancato assolvimento degli obblighi previsti dal presente dispositivo e nei casi stabiliti dal successivo Atto di impegno.

(Art. 13)

Informazione e pubblicità

Il Beneficiario è tenuto ad osservare gli obblighi previsti dai regolamenti comunitari in materia di informazione e pubblicità degli interventi cofinanziati dai Fondi SIE, in particolare a quanto disposto nell'Allegato XII del Regolamento (UE) 1303/13 (punto 2.2.- Responsabilità dei beneficiari), dall'art. 115 del citato Reg.(UE) e dalla normativa regionale di riferimento (POR Campania FSE 2014-2020; Strategia di comunicazione POR Campania FSE 2014-2020, e ss.mm.ii.)

In particolare, è tenuto a dare adeguata pubblicità al finanziamento concesso e ad osservare quanto previsto per l'utilizzo dei loghi da riportare su tutta la documentazione ed in ogni azione promozionale, pubblicitaria e/o informativa secondo le indicazioni rese disponibili dall'Amministrazione regionale. Il mancato rispetto degli obblighi d'informazione e pubblicità di cui alla normativa comunitaria consente alla Regione Campania la revoca parziale o totale del finanziamento assentito.

(Art.14)

Informazioni sull'avviso pubblico e Indicazione del Responsabile del Procedimento ai sensi della legge 241/1990 e ss.mm.ii.

Il presente Dispositivo, comprensivo degli allegati, è reperibile sul sito internet della Regione Campania all'indirizzo: www.regione.campania.it, sul sito dedicato del POR Campania FSE 2004/2020 www.fse.regione.campania.it, sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ai sensi dell'art. 12, comma 1, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. ed in attuazione di quanto disposto dal D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27, nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione.

Responsabile Unico del Procedimento (RUP) è il Dirigente p.t. della UOD 01 della DG 50.11.

Tutte le comunicazioni tra il Beneficiario e la Regione Campania dovranno avvenire mediante posta elettronica, al seguente indirizzo : uod.501101@pec.regione.campania.it.

Informazioni di carattere generale, chiarimenti e richieste potranno essere inoltrate all'ufficio UOD Istruzione.

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 e seguenti della legge 241/90 viene esercitato nei confronti della UOD Istruzione 50.11.01



(Art.15)

Tutela della Privacy

Ai sensi del d.lgs. n. 196/03, i dati acquisiti in esecuzione della presente Manifestazione verranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti

(Art.16)

Indicazione del Foro Competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Napoli.

(Art. 17)

Obblighi nascenti dal protocollo di legalità

In riferimento al Protocollo di legalità approvato con DGR n. 23/2012 e sottoscritto tra la Regione e la GdF in data 6 marzo 2012, le parti si obbligano al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

(Art.18)

Norma di rinvio

Per tutto quanto non previsto dal presente dispositivo si rinvia alle norme di legge vigenti in materia.

Allegati:

- Allegato A) - Domanda di partecipazione;
- Allegato B) - Programmazione triennale 2016-2019;
- Allegato C) - Piano finanziario.